

AIUTARE E'... STRAORDINARIO!

Una rivista per gente straordinaria



**IL GIORNALINO DELLA SCUOLA TRAVERSI:
NUMERO SPECIALE "FESTA DEL VOLONTARIATO 2017"**

Direttori: Sara Balzarotti, Marco Proserpio, Mattia Savioni

STORIE A LIETO FINE

Siamo orgogliosi di questo giornalino. E siamo orgogliosi dei ragazzi che lo hanno realizzato.

Siamo orgogliosi del loro entusiasmo, della loro allegria, della loro disponibilità.

Il 30 aprile del 2017 è stato un giorno davvero speciale. Proprio come le persone che lo hanno animato. Abbiamo scoperto quanta ricchezza vive nel cuore dei volontari di Meda. È di certo una ricchezza nascosta, un tesoro che non è messo in mostra da chi lo possiede. Chi decide di dedicare il proprio tempo agli altri, infatti, solitamente non ostenta questa sua predisposizione. Preferisce agire in silenzio, senza ricercare il consenso a tutti i costi.

Una festa dedicata alle associazioni di volontariato si pone una finalità di carattere divulgativo: permette ai numerosi gruppi medesi di presentare ai cittadini le proprie attività e, magari, i traguardi più importanti raggiunti nell'ultimo anno. Le storie più toccanti, spesso, rimangono soltanto nella memoria di chi le ha vissute. Sono storie di povertà, di bisogno, di indigenza. A volte, però, i volontari raccontano episodi di solidarietà, gratitudine. Raccontano storie in cui, contrariamente a quanto si possa pensare, è il bene a vincere. Storie con il lieto fine, proprio come nelle fiabe.

Gli studenti della scuola "Traversi", per creare questo numero speciale del nostro giornalino, sono stati a loro volta volontari per un giorno. Hanno raccolto testimonianze e interviste, hanno ricostruito l'atmosfera che tutti hanno vissuto in questa giornata; hanno scattato fotografie per documentare quanto è accaduto, per "raccontare" il volto e la serenità di persone che, ciascuna a modo suo, hanno qualcosa di straordinario.

Per questo siamo orgogliosi. Dei volontari e delle loro attività. Ma anche dei nostri ragazzi, dei piccoli grandi redattori che hanno contribuito alla creazione di queste pagine. Siamo orgogliosi di loro: per l'impegno che hanno speso e per la passione che ci hanno trasmesso.

I DIRETTORI

Una giornata ... straordinaria!

30 aprile 2017. Piazza Cavour, Meda. Giornata del volontariato

Oggi, come ogni anno, si tiene la festa del volontariato, che raccoglie tutti coloro che hanno deciso di impegnarsi a favore della solidarietà. Vari stand sono distribuiti lungo piazza Cavour e dintorni, zone di Meda solitamente affollate. Infatti oggi sono presenti centinaia di persone, desiderose di collaborare e trasmettere messaggi di aiuto per le persone in difficoltà. Anche il sindaco di Meda, Gianni Caimi ha deciso di partecipare a questa manifestazione; con lui, altri esponenti dell'amministrazione comunale, che hanno visitato personalmente gli stand.



Alcune delle associazioni che hanno risposto all'invito del comune di Meda hanno organizzato la vendita di oggetti, prodotti e cibi con la finalità di raccogliere fondi da destinare a iniziative di solidarietà. Nei vari stand sono state realizzate iniziative di vario genere che hanno coinvolto anche i più piccoli. La sezione Avis Meda, ad esempio, ha proposto ai visitatori di riconoscere gli oggetti rappresentati in alcuni disegni; in questo modo i bambini si sono divertiti e al tempo stesso hanno appreso informazioni utili, riflettendo sull'impegno quotidiano dei volontari. Un altro gioco, molto curioso, è stato la raccolta dei punti, che ha spinto i più piccoli a visitare gli stand per completare una speciale tessera. Molti visitatori sono rimasti piacevolmente sorpresi dal numero di bambini e ragazzi che hanno visitato gli stand delle associazioni, trascorrendo alcune ore in compagnia e riflettendo sul significato della giornata. Durante la manifestazione è stata diffusa musica che ha trasmesso allegria e ha creato un'atmosfera ancora più coinvolgente. La giornata si è conclusa in modo piacevole; tutti sono tornati alle loro case più consapevoli di alcuni valori fondamentali: l'aiuto, la solidarietà, la condivisione.

Laura Pizzi e Agnese Allievi



Storie di (stra)ordinario impegno!

Durante la giornata, i nostri reporter speciali hanno raccolto le testimonianze dei volontari di Meda. Hanno chiesto loro perché hanno scelto di dedicarsi al volontariato e per quale motivo ciascuno di loro ha scelto un preciso settore.

Come si diventa volontari? È molto impegnativo fare parte di una associazione? Occorrono delle competenze specifiche?

Ecco le risposte dei diretti interessati.

Luciana Giorgetti, Aido.

“Fare volontariato, per me, significa, dare agli altri parte del proprio tempo. Personalmente, faccio parte dell'Aido fin da quando ero piccola”.



Alice Fumagalli, del Gruppo Volontari Medesi.

“La nostra associazione si occupa di trasportare persone anziane o disabili. Lo faccio da 22 anni e aiutare le persone mi rende felice”.

Vittorina Olivi, dell'associazione quartiere Polo.

“Il volontariato è sollevare gli altri da un problema. Aiuta soprattutto gli anziani e i bambini”.



Irene Villa, della sezione giovani del gruppo Avis.

“Il volontariato è importante perché è un regalo del proprio tempo. Ho iniziato per curiosità, grazie a una giornata con la scuola; ormai faccio volontariato da cinque anni. Con il nostro gruppo abbiamo realizzato anche un video che è stato diffuso su youtube, per spiegare che cos'è il volontariato”.

Interviste raccolte da Chiara Longoni, Alice Maggioni, Chiara Labbozzetta e Silvia Gambolò.

La voce dei volontari: “Il donare è la vera ricchezza”

Qualcuno ha scelto di diventare volontario perché ha sentito il bisogno di aiutare gli altri, senza rinchiudersi nella comoda gabbia dell'egoismo. Altri, invece, si sono avvicinati alle associazioni spinti da eventi che li hanno coinvolti in modo profondo.

I nostri reporter hanno raccolto le loro parole.

Sergio Buratti, “Comitato Chernobyl”

“La nostra associazione fa in modo che i bambini di Chernobyl, dove nel 1986 si verificò uno dei più gravi incidenti nucleari della storia, siano ospitati in alcune famiglie e possano trascorrere le vacanze estive in Italia”.



Signora **Luigia**, del Movimento Terza Età .

“Organizziamo iniziative per raccogliere fondi. Il ricavato viene devoluto in beneficenza”.



Adalberto Notarpietro, Unitre.

“Essere volontari significa dedicarsi agli altri”.

Fulvia Anastasio, del Centro di Ascolto.

“Faccio volontariato per donare tempo agli altri. Per me il volontariato è aiutare le persone che ne hanno bisogno”.



Signor **Cazzaniga**, del Comitato genitori degli asili Giovanni XXIII e Maria Bambina

“Il volontariato è aiutare le famiglie in difficoltà, che vivono un momento di particolare bisogno”.



Tiziano Grassi, del Comitato della Brughiera.

“I componenti della nostra associazione donano il loro tempo al nostro parco, per proteggerlo e difenderlo. È una ricchezza che appartiene a tutti”.

Giusi Mariani, Acli.

“Supportiamo le persone nel disbrigo delle pratiche lavorative e aiutiamo le famiglie ad affermare i valori cristiani. Faccio volontariato perché, in questo mondo, più che dare, si riceve”.

Luisella Bossi, Commercio Equo e Solidale.

“La nostra associazione si occupa di vendere prodotti per aiutare chi è in difficoltà. Ho sempre svolto attività di volontariato, perché tendere una mano agli altri mi fa sentire meglio. Da quando sono in pensione, posso dedicare ancora più tempo a questa mia passione!”



Maurizio Palladini, presidente del Rotary Club.

“Abbiamo realizzato un progetto per la prevenzione del cyberbullismo all'interno delle scuole. Realizziamo molti progetti in collaborazione con il Comune; inoltre abbiamo contribuito al restauro della Chiesa”.



Luca Mandelli, del liceo Marie Curie.

“Non avevo mai fatto volontariato, ma ho intenzione di iniziare. Consiglio a tutti di fare questa scelta”.

Patrizia Proserpio, Protezione Civile.

Noi volontari della Protezione Civile mettiamo a disposizione il nostro tempo per la sicurezza dei cittadini. Io ho fatto questa scelta per amore della mia città e dei miei concittadini.



Interviste raccolte da Gaia Sgotto, Desirée Guerrera e Elena Maroni.

I nostri inviati hanno ascoltato anche la testimonianza di altri volontari, impegnati in ambiti molto diversi tra loro, ma accomunati dal desiderio di essere utili alla collettività.

Associazione “**amici della Medateca**”

“Siamo 12-15 persone, collaboriamo con la Medateca; offriamo il nostro contributo organizzando iniziative per la biblioteca: ogni primo sabato del mese organizziamo il mercatino del libro usato, con libri in offerta da 1 a 3 euro. Con il ricavato acquistiamo libri nuovi per la biblioteca di Meda.”

Come ci si sente a fare volontariato?

“Siamo entusiasti e soddisfatti, perché ognuno di noi dona una parte del suo tempo libero a vantaggio di tutta la collettività. Questa associazione esiste da cinque anni”.



Carlo Cazzaniga, del “Palio dei ragazzi”

Contribuisco alla realizzazione del palio da quando sono piccolo. Sono il capitano del rione Fameta. Il Palio è una manifestazione che coinvolge molti ragazzi; organizziamo tre serate di giochi, in cui i rioni di Meda si sfidano. Un'occasione di divertimento è la gara di macchinine a pedali; inoltre la sfilata con i carri realizzati dai vari rioni registra sempre un vastissimo successo. Ogni anno sviluppiamo un tema diverso e oggi siamo qui per presentare il tema del prossimo palio.



Interviste di Giacomo Tanoni, ex studente della scuola “Traversi

“Il volontariato è una bellissima palestra!”

I protagonisti della festa sono stati sicuramente i volontari, che hanno deciso di aderire a questa iniziativa e hanno animato una giornata diversa da tutte le altre; una giornata in cui, al centro dell'attenzione, è stata posta la gioia della condivisione e la bellezza della solidarietà.

Ma quali sono i pensieri, le osservazioni, le riflessioni di tutti coloro che hanno trascorso il pomeriggio tra gli stand delle associazioni?

I nostri cronisti hanno intervistato alcune tra le centinaia e centinaia di persone che si sono date appuntamento nella piazza di Meda per scoprire il mondo del volontariato. A tutti loro è stata posta una domanda: “Qual è la sua opinione sul mondo del volontariato?”

“Penso che tutti dovrebbero fare del volontariato – ha osservato un uomo – Il gesto di donare il proprio tempo e il proprio impegno è bello in sé; ma dobbiamo pensare anche a tutte le persone che ricevono un aiuto da parte dei volontari. Il volontariato è di aiuto a molte persone, ma valorizza anche chi lo fa”.



“I giovani, però, dovrebbero impegnarsi di più – ha fatto eco un altro visitatore – Se non ci fosse il volontariato, l'Italia non starebbe in piedi, ma il mondo intero sarebbe nei guai!”



“Se ognuno di noi fosse mosso da un senso di bontà verso il prossimo, tutto sarebbe davvero diverso – ha aggiunto un altro uomo, con il suo piccolo in braccio – Il volontariato è un continuo dare e ricevere, realizzato da persone che si impegnano per costruire una società migliore e non per avere qualcosa in cambio”.



“Se nessuno avesse ancora scoperto il volontariato – ha scherzato un rappresentante della Pro loco di Meda – allora lo avremmo inventato noi!”



Abbiamo incontrato anche la professoressa Angela Dentoni, che è molto impegnata nel volontariato e ha insegnato con passione nella nostra scuola. “Quando penso al volontariato mi viene in mente l'immagine di una palestra, dove ci si allena a portare i pesi della vita. Una bellissima palestra dove si impara a conoscere se stessi e soprattutto gli altri. Purtroppo questa palestra, ultimamente, non è molto frequentata dai giovani e questo non è un aspetto positivo della nostra società. Sappiamo che la società in cui viviamo cambia rapidamente e, con la società, cambia anche la nostra vita. L'importante, però, è che cambi la mentalità delle persone; è importante che tutti impariamo a maturare in modo più responsabile”.



“Il bello dei volontari è che spesso rendono un servizio alla società e non si lamentano mai”, ha commentato una donna.



In realtà, però, ascoltando le parole dei volontari e raccogliendo le loro testimonianze, qualcuno si abbandona a una piccola rimostranza. “Faccio parte dell'Avis di Meda da oltre 50 anni – è stata la confidenza di uno storico donatore di sangue – Non mi pento della mia scelta e, anzi, ne sono orgoglioso. Mi rincresce soltanto che nessuno mi abbia mai detto semplicemente un grazie.”

E allora lo diciamo noi: **GRAZIE A TUTTI I VOLONTARI!**

Uno speciale ringraziamento, da parte della redazione, agli studenti della scuola "Traversi" che hanno partecipato a questa manifestazione e hanno reso la giornata ancora più allegra e piacevole. Hanno dimostrato, una volta di più, che quando si collabora e si sta insieme per realizzare un progetto... è tutto più facile! Senza di loro questo giornale non sarebbe uscito: grazie di cuore, ragazzi! E arrivederci al 2018!





Tutte le fotografie pubblicate su questo numero sono di Elisa D'Adda

Un ringraziamento particolare alle professoresse D'Acuti, Del Pero e Ronchi per il prezioso supporto!

NOMI DEI RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA FESTA DEL VOLONTARIATO DEL 30 APRILE 2017

Anita Serini, Noemi Aglio, Beatrice Ruffini, Elisa D'Adda, Elena Maroni, Desirée Guerrera, Francesco D'Alessandro, Salvatore Vitale, Laura Pizzi, Agnese Allievi, Gabriele Pisani, Rajta Deivi, Gaia Sgotto, Alessia Guagliardi, Anna Gomis, Chiara Labbo, Andrea Bozzuto, Gabriele De Nittis, Patrick Sako, Marco Gaibotti, Matteo Tagliabue, Alice Maggioni, Caterina Frare, Chiara Longoni, Silvia Gambolò, Giorgio De Cagno, Asia Bonando, Irene Fico, Valentina Vicenzi, Luca Nobili, Alessio Bobbo, Matilde Caronni, Iris Fazio, Eleonora Origgi, Elisa Biraghi, Rossella Ficco, Anna Cinnaghi, Andrea Picariello, Francesco Stoppa, Gianmaria Lorini, Chiara Labbozzetta, Julia Santos, Chiara Arioli, Niccolò Tanoni.